

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001 E S.M.I.

ART MECCANICA S.r.l.

(C.F. e P.IVA 00267860369)

Via S. Allende, n. 111/113 – 41122 Modena

Tel: 059.250306 – **Fax:** 059.253831

Email: info@artmeccanica.com

sito web: www.artmeccanica.com

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

STATO DEL DOCUMENTO: LISTA DELLE REVISIONI

REVISIONE / DATA	DESCRIZIONE
00 / 01.06.2018	Prima emissione.

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

INDICE:

PARAGRAFO	TITOLO	PAG.
1	introduzione al decreto legislativo 231/2001	5
2	terminologia	6
3	Descrizione della realtà aziendale	9
4	Adozione del modello	10
4.1	Struttura del modello	11
4.2	Cross Reference	12
5	Commissione dei reati e principi di comportamento	16
5.1	Definizione delle attività sensibili al reato presupposto	16
5.2	Reati commessi nei rapporti con la P.A.	17
5.3	Delitti Informatici e trattamento illecito di dati	20
5.4	Delitti di Criminalità Organizzata	22
5.5	Reati di Falso Nummario	23
5.6	Delitti contro l'industria e il commercio	25
5.7	Reati societari	26
5.8	delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	30
5.9	Pratiche di Mutilazione degli organi genitali femminili	31
5.10	Delitti contro la personalità individuale	32
5.11	Delitti contro gli abusi di mercato	33
5.12	Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche o sulla tutela dell'igiene e della salute del lavoro	34

5.13	ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utile di provenienza illecita	35
5.14	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	36
5.15	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	38
5.16	Reati Ambientali	38
5.17	impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	42
5.18	Razzismo e Xenofobia	43
6	Codice Etico	43
7	Sistema Disciplinare	44
8	Organismo di Vigilanza	45
9	Attività di comunicazione e formazione	46

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

1. INTRODUZIONE AL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

L'8 giugno 2001 è stato emanato il Decreto Legislativo 231/2001 che ha adeguato la normativa nazionale in materia di responsabilità degli Enti, forniti di personalità giuridica e non, ad una serie di convenzioni internazionali e direttive europee: Convenzione di Bruxelles del 26.07.1995 e del 26.05.1997, Convenzione OCSE del 17.12.1997, Convenzione internazionale del 09.12.1999, Convenzioni e Protocolli delle Organizzazioni delle Nazioni Unite del 15.11.2000, del 31.05.2001 e del 31.10.2003, Legge Comunitaria 2004 Direttiva 2005/60CE, Direttiva 2006/70/CE.

Il D.lgs. 231/2001 rubricato “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell’art. 11 della L. 29.09.2000 n. 300*” ha introdotto per la prima volta in Italia la Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato commessi da persone fisiche nell’interesse o a vantaggio degli enti stessi. È stata, quindi, introdotta una responsabilità autonoma dell’ente per reati che nascono all’interno del proprio ambito e che va ad aggiungersi (distinguendosi) alla specifica responsabilità dell’autore materiale dell’illecito. Fino all’introduzione del D.lgs. 231/2001, infatti, gli enti, a causa del principio secondo il quale la responsabilità penale è personale, non subivano conseguenze sanzionatorie ulteriori ad un eventuale risarcimento del danno e, sul piano penale, risultavano sanzionabili esclusivamente ai sensi degli artt. 196 e 197 C.p. (articoli che prevedono tuttora un’obbligazione civile per il pagamento di multe o ammende inflitte esclusivamente in caso di insolvibilità dell’autore materiale del reato).

Gli articoli del D.lgs. 231/2001 identificano come soggetti attivi del reato soggetti che riversano funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché soggetti che esercitano anche di fatto la gestione ed il controllo dello stesso. Gli articoli identificano, inoltre, come soggetti attivi, anche le persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza dei soggetti identificati.

Il D.lgs. 231/2001 coinvolge nella sanzione di taluni illeciti penali il patrimonio degli enti che ne abbiano attratto un vantaggio o che abbiano avuto interesse nella commissione del reato stesso. Per tutti gli illeciti commessi è sempre prevista l’applicazione di una sanzione pecuniaria (oltre la confisca del profitto che l’ente ha tratto dal reato anche nella forma per equivalente); **per i casi più gravi sono previste anche misure interdittive quali la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione (P.A.), l’interdizione dall’esercizio dell’attività, l’esclusione o la revoca di finanziamenti o contributi, il divieto di pubblicizzare beni o servizi.**

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

Dall'8 giugno 2001 ad oggi il D.lgs. 231/2001 ha subito modifiche ed integrazioni al fine di adeguarsi agli strumenti legislativi nazionali che hanno introdotto nuovi reati presupposto. Per questo motivo la scrittura di "D.lgs. 231/2001" si intende come all'ultimo stato delle sue successive modifiche ed integrazioni (si legga, quindi, come D.lgs. 231/2001 e s.m.i.).

Analogamente si intende che tutti i documenti citati nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sono all'ultimo stato di revisione.

2. TERMINOLOGIA

Nel presente documento i termini di seguito indicati hanno il seguente significato:

- **Attività sensibile:** attività a rischio di commissione reato, ossia attività nel cui ambito ricorre il rischio di commissione del reato compreso dal D.lgs. 231/2001; si tratta di attività nelle cui azioni si potrebbero, in linea di principio, configurare condizioni, occasioni o mezzi, anche in via strumentale, per la concreta realizzazione della fattispecie di reato;
- **CCNL:** Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per settori di riferimento:
 - a. CCNL MECCANICA CONFAPI: Il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di aziende di industrie;
 - b. CCNL MECCANICA CONFAPI: Il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Industriali;
- **Codice Etico:** documento che contiene i principi generali di comportamento a cui i destinatari devono attenersi con riferimento alle attività definite dal presente MODELLO;
- **D.lgs. 231/01:** Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29 settembre 2000 n. 300", pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001 e sue successive modificazioni ed integrazioni (s.m.i.);
- **Destinatari:** soci, amministratori, dirigenti, sindaci, dipendenti, fornitori, subappaltatori e tutti quei soggetti con cui la società può entrare in contatto nello svolgimento di relazioni d'affari;
- **Dipendenti:** tutte le persone fisiche che intrattengono con la Società un rapporto di lavoro subordinato;
- **Indebiti disciplinari:**
 - a. del tipo "**inosservanza lieve**" quando le condotte siano caratterizzate da colpa e non da dolo e non abbiano generato rischi di sanzioni o danni per la società;

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

- b. del tipo “**inosservanza ripetuta**” quando le condotte siano ripetute e caratterizzate da colpa e non da dolo ed abbiano generato rischi di sanzioni o danni per la società;
- c. del tipo “**inosservanza grave**” quando le condotte siano gravi e caratterizzate da colpa, ma non da dolo, ed abbiano generato rischi di sanzioni o danni per la società;
- d. del tipo “**violazione colposa**” quando le condotte siano caratterizzate da colpa e non da dolo ed abbiano generato potenziali rischi di sanzioni o danni per la società, più importanti rispetto all’inosservanza;
- **Linee Guida di Confindustria:** linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. Linee Guida per la Costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, approvate il 7 marzo 2002 e aggiornate a marzo 2014. Le Linee Guida di Confindustria raccolgono una serie di indicazioni e misure, essenzialmente tratte dalla pratica aziendale, ritenute in astratto idonee a rispondere alle esigenze delineate dal D.lgs. 231/01, dove, però, non sono forniti riferimenti puntuali se non sul piano metodologico; le Linee Guida, pertanto, mirano a orientare le imprese nella realizzazione di tali modelli, non essendo proponibile la costruzione di casistiche decontestualizzate da applicare direttamente alle singole realtà operative; fermo restando il ruolo chiave delle Linee Guida sul piano della idoneità astratta del modello, il giudizio circa la concreta implementazione ed efficace attuazione del modello stesso nella quotidiana attività dell’impresa è rimesso alla libera valutazione del giudice penale. Questi solo può esprimere un giudizio sulla conformità e adeguatezza del modello rispetto allo scopo di prevenzione dei reati da esso perseguito;
 - **MODELLO:** Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società che raccoglie in sé una mappatura delle attività sensibili dell’Impresa a rischio di commissione del reato presupposto, uno schema delle procedure organizzative e gestionali, con le conseguenti azioni di controllo (tipologia, responsabilità e periodicità) a presidio del rischio, una cross reference fra i reati presupposto e la struttura documentale presente nell’ente a supporto del MODELLO stesso;
 - **OdV:** Organismo di Vigilanza previsto dall’Art. 6 co.1 lett. b) del D.Lgs. 231 /2001, avente il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del MODELLO, nonché sull’aggiornamento dello stesso;
 - **PA:** la Pubblica Amministrazione, inclusi i relativi funzionari ed i soggetti incaricati di pubblico servizio. Nell’ambito dei pubblici ufficiali (PU) ed incaricati di pubblico servizio (IPS) sono ricompresi anche gli amministratori, i dirigenti ed i funzionari di società di diritto

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

privato che svolgano un pubblico servizio;

- **Personale:** tutte le persone fisiche che intrattengono con la Società un rapporto di lavoro, inclusi i lavoratori dipendenti, interinali, i collaboratori, gli “stagisti” ed i liberi professionisti che abbiano ricevuto un incarico da parte della Società stessa;
- **Personale Apicale:** i soggetti di cui all’Art. 5, co.1, lett. a) del D.lgs. 231/2001, ovvero i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; in particolare, i membri del Consiglio di Amministrazione (compresi il Presidente, l’Amministratore Delegato), i Procuratori, ecc.;
- **Personale sottoposto ad altrui direzione:** i soggetti di cui all’Art. 5, co. 1, lett. b) del D.lgs. 231/2001, o tutto il Personale che opera sotto la direzione o la vigilanza del Personale Apicale;
- **Principi generali di comportamento:** le misure fisiche e/o logiche previste dal Codice Etico [CE231] al fine di prevenire la commissione dei Reati, suddivise per tipologia di Destinatari;
- **Principi specifici di comportamento:** le misure fisiche e/o logiche previste dal documento portante del MODELLO [MO231] al fine di prevenire la realizzazione dei Reati e suddivise in funzione delle diverse tipologie dei suddetti Reati;
- **Procedure:** documenti formalizzati atti a disciplinare uno specifico processo aziendale o una serie di attività costituenti il processo;
- **Protocolli:** documenti opportunamente formalizzati per la prevenzione del rischio con il compito di definire la condotta del personale ossia di regolamentare le attività sensibili per evitare la commissione dei reati presupposto; i protocolli sono gli strumenti principali di riduzione del rischio fino ad un livello accettabile, obiettivo prefissato dalla Società.
- **Reati:** i reati ai quali si applica la disciplina prevista dal D.lgs. 231/2001 e s.m.i.;
- **Sistema Disciplinare:** insieme delle misure sanzionatorie applicabili in caso di violazione del documento portante del MODELLO [MO231] e del Codice Etico [CE231].
- **Società o Impresa:** in sintesi **ART MECCANICA S.r.l.**

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

3. DESCRIZIONE DELLA REALTÀ AZIENDALE

Art Meccanica S.r.l. è un'azienda che opera sin dal 1969 nel settore della subfornitura, con l'utilizzo di macchine utensili tradizionali a controllo numerico, nonché centri di lavoro verticali ed orizzontali.

Esegue lavorazioni meccaniche varie, per produzioni di piccole e medie serie su differenti materiali: dal propriamente ferroso, all'inox, dalle leghe in rame all'alluminio. Vengono prodotti gruppi e sottogruppi, particolari singoli o destinati all'assemblaggio, oltre al loro collaudo e controllo eseguiti con adeguata strumentazione; ART Meccanica S.r.l. produce per settori diversi a scopo esemplificativo, quello dell'oleodinamica, delle trasmissioni, dell'automotive, alimentare ed aeronautico.

Da statuto la società ha per oggetto le seguenti attività:

“L'esercizio di officina e torneria meccanica, nonché la progettazione, la costruzione, la lavorazione, l'installazione la produzione ed il commercio di carpenteria metallica e di prodotti meccanici, elettrici, elettromeccanici ed elettronici e l'esercizio di attività affini o connesse, sia in Italia che all'estero, nonché l'esercizio di ogni attività connessa o conseguente all'attuazione e al raggiungimento dello scopo sociale.

A tale scopo la società può compiere ogni operazione immobiliare, mobiliare e finanziaria ritenuta dall'organo amministrativo necessaria od utile al perseguimento dell'oggetto sociale, assumere partecipazioni in altre società ed imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso, assumere finanziamenti cambiari a medio termine e prestare garanzia di ogni specie, sia personali che reali e cambiarie, a favore di soci o di terzi”.

Art. Meccanica S.r.l. adotta un sistema di governance “tradizionale” che si caratterizza per la presenza:

- dell'assemblea dei soci: a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto;
- del consiglio di amministrazione, incaricato di gestire l'impresa sociale attribuendo i poteri operativi ad organi e soggetti delegati.

I principali strumenti di governance di cui la società si è dotata possono essere così riassunti.

Lo statuto che, in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo societario volte ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione.

Un **Organigramma** ed un **Funzionigramma**, che consentono di comprendere la struttura societaria, la ripartizione delle responsabilità e l'individuazione dei soggetti cui dette responsabilità sono affidate.

Un **sistema di protocolli** (manuali, procedure ed istruzioni) volte a regolamentare in modo chiaro ed efficace i processi rilevanti della società.

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

L'insieme degli strumenti di governance adattati da **Art Meccanica S.r.l.** (qui sopra richiamati in estrema sintesi) e delle previsioni del presente Modello, consente di individuare, rispetto a tutte le attività, come vengano formate ed attuate le decisioni dell'ente (art. 6 co. 2 Lett. b) D.lgs. 231/2001).

4. ADOZIONE DEL MODELLO

La società Art Meccanica S.r.l., al fine di garantire ad assicurare condizioni di rispetto della legge, in correttezza, chiarezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito MODELLO) in linea con le prescrizioni e con il contenuto del D.lgs. 231/2001.

La Società Art Meccanica S.r.l., nonostante l'adozione del MODELLO sia considerata e indicata dal D.lgs. 231/2001 come una facoltà e non come un obbligo, ritiene tale opportunità un efficace strumento nei confronti di coloro i quali operano all'interno ed all'esterno della realtà aziendale. Tutto ciò per garantire ed assicurare il rispetto dei principi generali e specifici di comportamento che possano prevenire il rischio di commissione dei reati presupposto, così come individuati nel documento "Rilevazione dei rischi di commissione dei reati presupposto (Rischi Assessment)" in sigla [RA 231].

L'individuazione delle attività sensibili, ossia esposte al rischio di commissione dei reati, e la loro gestione attraverso un efficace sistema di controlli, si propone di:

- Rendere pienamente consapevoli, tutti coloro che operano in nome e per conto di Art Meccanica S.r.l., dei rischi di incorrere in un illecito passibile di sanzioni, su un piano penale amministrativo, non solo nei propri confronti, ma anche nei confronti della società stessa;
- Ribadire che forme di comportamento illecite sono fortemente condannate da Art Meccanica S.r.l. in quanto (anche nel caso in cui la società fosse apparentemente in condizione di trarre vantaggio) sono comunque contrarie oltre che alle disposizioni di legge anche ai principi etico sociali cui Art Meccanica S.r.l. si attiene nell'espletamento della propria missione aziendale;
- Consentire ad Art Meccanica S.r.l., grazie ad un'azione di monitoraggio sulle attività sensibili al rischio reato, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi. Tra le finalità del MODELLO vi è quindi, quella di rendere consapevoli i destinatari dello stesso del rispetto dei ruoli, delle modalità operative, delle procedure e, in altre parole, del modello adottato e la consapevolezza del valore sociale di tale modello al fine prevenire la commissione dei reati.

Art. Meccanica S.r.l. ritiene che l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo costruito secondo le prescrizioni del D.lgs. 231/2001, rappresenti un valido ed efficace strumento per sensibilizzare amministratori, dipendenti e tutti quei soggetti terzi che hanno rapporti con l'azienda stessa: ai suddetti destinatari del modello è richiesto l'espletamento delle proprie attività attraverso

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

comportamenti corretti e trasparenti che seguano i valori etici e sociali a cui si ispira l'azione di Art Meccanica S.r.l. e che possano così prevenire il rischio di commissione dei reati presupposto.

4.1. STRUTTURA DEL MODELLO

Il consiglio di amministrazione (C.d.A.) Art Meccanica S.r.l. ha approvato questo modello ai sensi del D.lgs. 231/2001.

La società nel predisporre il presente documento ha fatto riferimento alle linee guida di Confindustria, alle esperienze giurisprudenziali ed alla storia aziendale.

La struttura documentale diretta così adottata, a supporto dei requisiti espressi dal D.lgs. 231/2001, risulta essere idonea a prevenire i reati presupposto indicati nello stesso decreto legislativo.

Struttura documentale diretta

La struttura documentale diretta a supporto dei requisiti espressi dal D.lgs. 231/2001, è costituita da:

- Documento portante del modello (Parte generale e linea guida) [MO231];
- Rilevazione dei rischi di commissione dei reati presupposto (Risk Assessment) [RA 231]
- Codice Etico
- Sistema disciplinare
- OdV (Organismo di Vigilanza)
- Flussi informativi verso e dall'organismo di vigilanza

La struttura documentale diretta risponde alle seguenti esigenze:

- Individuazione dei reati che possono essere commessi e che risultano essere presupposto per la definizione della responsabilità amministrativa della società;
- Mappatura delle attività sensibili al rischio di commissione del reato presupposto;
- Definizione e aggiornamento dei documenti aziendali a supporto;
- Impostazione delle azioni di controllo (tipologia, responsabilità e periodicità) a presidio del rischio di commissione del reato presupposto;
- Pianificazione dei flussi informativi verso l'organismo di vigilanza;
- Definizione di un sistema disciplinare adeguato all'azione di sanzionamento del mancato rispetto delle procedure e delle disposizioni societarie (protocolli);
- Definizione dei principi di comportamento aziendale.

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

Struttura documentale aziendale a supporto del MODELLO

A seguito di una valutazione dei rischi di commissione dei reati presupposto indicati nel D.lgs. 231/2001, il modello è supportato da una struttura documentale aziendale costituita da:

- Registro della documentazione a supporto del modello 231 [MO 231 – MR.00]
- Procedure Operative (Pr.) per la prevenzione del rischio di commissione dei reati presupposto.
- Sistema di gestione ambientale ISO 9001:2008;
- Organigramma, regolamenti e contratti di lavoro, atti e deleghe;
- DPRS.

I suddetti documenti sono periodicamente aggiornati e resi disponibili a tutti i soggetti interessati.

4.2 CROSS REFERENCE

La *Cross Reference*, fra i reati specifici e la struttura documentale realizzata per impedire la commissione dei reati stessi, è tenuta costantemente aggiornata ed è parte costitutiva del presente MODELLO.

Art. D.lgs. 231/01	REATI PRESUPPOSTO	DOCUMENTI AZIENDALI A SUPPORTO DEL MODELLO
Art. 24	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 316-<i>bis</i> c.p. - Art. 316-<i>ter</i> c.p. - Art. 640, co. 2, n. 1 c.p. - Art. 640-<i>bis</i> c.p. - Art. 640-<i>ter</i> c.p. 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Pr. n. 01
Art. 24-<i>bis</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 491-<i>bis</i> c.p. (sost. Art. 2, co. 1, let. E), D.lgs. 7/2016 - Art. 615-<i>ter</i> c.p. - Art. 615-<i>quarter</i> c.p. - Art. 615-<i>quinqies</i> c.p. - Art. 617-<i>quarter</i> c.p. - Art. 617-<i>quinqies</i> c.p. - Art. 635-<i>bis</i> c.p. (mod. Art. 2, co. 1, let. P), D.lgs. 7/2016 - Art. 635-<i>ter</i> c.p. (mod. Art. 2, co. 1, 12et. N), D.lgs. 7/2016) - Art. 635-<i>quarter</i> c.p. (mod. Art. 2, co. 1, 12et. O), D.lgs. 7/2016) - Art. 635-<i>quinqies</i>, co. 3, c.p. (mod. Art. 2, co. 1, 12et. P) D.lgs. 7/2016) - - Art. 640-<i>quinqies</i> c.p. 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S); - Pr. n. 02; - Pr. n. 03 - Pr. n. 04
Art. 24-<i>ter</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 416, co.1-5, c.p.; - Art. 416, co.6, c.p.; - Art. 416-<i>bis</i>, c.p.; - Art. 416-<i>ter</i>, c.p.; - Art. 630, c.p.; - Art. 74, DPR 309/1990; - Art. 407, co.2, 12et. A, n.5, c.p.p.; 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Pr. n. 05
	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 317, c.p.; - Art. 318, c.p.; 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Pr. n. 01

Art. 25	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 319, c.p.; - Art. 319-bis, c.p.; - Art. 319-ter, co.1, c.p.; - Art. 319-ter, co.2, c.p.; - Art. 319-quarter, c.p.; - Art. 320, c.p.; - Art. 321, c.p.; - Art. 322, co.1 e co.3, c.p.; - Art. 322, co.2 e co.4, c.p.; - Art. 322-bis, c.p.; 	
Art. 25 bis	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 453 co. 5, c.p. (modificato dal d.lgs. 125/2016); - Art. 454 c.p.; - Art. 455 c.p.; - Art. 457 c.p.; - Art. 459 c.p.; - Art. 460 c.p.; - Art. 461 c.p. (modificato dal d.lgs 125/2016); - Art. 464 co. 1 c.p.; - Art. 464 co. 2 c.p.; - Art. 473 c.p.; - Art. 474 c.p. 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico, - Pr. n. 06; - Pr. n. 07; - Pr. n. 08
Art. 25 bis. 1	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 513 c.p.; - Art. 513 bis c.p.; - Art. 514 c.p.; - Art. 515 c.p.; - Art. 516 c.p.; - Art. 517 c.p.; - Art. 517 ter c.p.; - Art. 517 quater c.p.; 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Pr. n. 05 - Pr. n. 08
Art. 25 Ter	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 2621, c.c. (modificato dalla L.69/2015); - Art. 2621 Bis c.c.; - Art. 2622 c.c. (modificato dalla L.69/2015); - Art. 2625 co. 2 c.c.; - Art. 2626 c.c.; - Art. 2627 c.c.; - Art. 2628 c.c.; - Art. 2629 c.c.; - Art. 2629 bis c.c.; - Art. 2632 c.c.; - Art. 2633 c.c.; - Art. 2635 co. 3 c.c.; - Art. 2636 c.c.; - Art. 2637 c.c.; - Art. 2638 co.1 e co 2 c.c.; - Art. 2391 c.c. 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Pr. n. 09
Art. 25 quater	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 3 L. 7/2003 [D.lgs. 231/2001, art. 25 quater, 13et. A]; - Art. 3 L. 7/2003 [D.lgs. 231/2001, art. 25 quater, 13et. B]; 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Pr. n. 10
Art. 25 quater 1	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 583 bis. c.p.; 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico
Art. 25 quinquies	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 600 c.p.; - Art. 600 bis co. 1 c.p.; - Art. 600 bis co. 2 c.p.; - Art. 600 ter co. 1 e co. 2 c.p.; - Art. 600 ter co. 3 e co. 4 c.p.; - Art. 600 quater c.p.; - Art. 600 quater 1 c.p.; - Art. 600 quinquies c.p.; - Art. 601 c.p.; - Art. 602 c.p.; - Art. 603 bis. c.p.; - Art. 609 undecies; 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Pr. n. 11; - Pr. n. 2; - Pr. n. 3; - Pr. n. 4.

Art. 25 sexies	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 184 D.lgs. 58/1998; - Art. 185 D.lgs. 58/1998; 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Pr. n. 9
Art. 25 septies	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 589 c.p. Omicidio colposo commesso con violazione dell'Art. 55 co. 2 D.lgs. 81/2008; - Art. 589 c.p. Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/2008 e S.m.i.); - Art. 590 co. 3 c.p. 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - DPRS n. 81/2008; - Pr. n. 12
Art. 25 octies	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 648 c.p.; - Art. 648 bis c.p.; - Art. 648 ter c.p.; - Art. 648 ter 1 c.p.; 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Pr. n. 5; - Pr. n. 7; - Pr. n. 13.
Art. 25 novies	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 171 co. 1, 14et. A bis) L. 633/41; - Art. 171 co. 3, L. 633/41.; - Art. 171 bis co. 1, L. 633/41.; - Art. 171 bis co. 2, L. 633/41.; - Art. 171 ter, L. 633/41.; - Art. 171 septies, L. 633/41.; - Art. 171 octies, L. 633/41.; 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Pr. n. 8
Art. 25 decies	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 377 bis, c.p.; 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Pr. n. 5
Art. 25 undecies	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 452 bis, c.p.; - Art. 452 quater c.p.; - Art. 452 quinquies c.p.; - Art. 452 sexies c.p.; - Art. 452 octies, c.p.; - Art. 727 bis, c.p.; - Art. 733 bis, c.p.; - Art. 137 co. 2, co. 3, co. 5 (II per.), co. 11, co. 13, D.lgs. 152/2006; - Art. 256 co. 1, co. 3, co. 5, co. 6, D.lgs. 152/2006.; - Art. 257 D.lgs. 152/2006; - Art. 258 D.lgs. 152/2006; - Art. 259 D.lgs. 152/2006; - Art. 260 co. 1 e 2 D.lgs. 152/2006; - Art. 260 bis co. 6, 7 e 8 D.lgs. 152/2006; - Art. 279 co. 5 D.lgs. 152/2006; - Art. 1 co. 1 e 2 L. 150/1992; - Art. 2 co. 1 e 2 L. 150/1992; - Art. 3 bis co. 1, L. 150/1992; - Art. 6 co. 4, L. 150/1992; - Art. 3 co. 6, L. 549/1993; - Art. 8 co. 1 e 2 D.lgs. 202/2007; - Art. 9 co. 1 e 2 D.lgs. 202/2007. 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - ISO 9001:2008 - D.P. R. S. - Pr. n. 14
Art. 25 duodecies	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 22 co. 12 bis D.lgs 286/1998 - Art. 12 co. 3 D.lgs 286/1998 - Art. 12 co. 3 bis D.lgs 286/1998 - Art. 12 co. 3 ter D.lgs 286/1998 - Art. 12 co. 5 D.lgs 286/1998 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Pr. n. 15
Art. 25 terdecies	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 5 L. 167/2017 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Pr. n. 16
Art. 4	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 416 c.p. [già in art. 24 ter D.lgs 231/2001]; - Art. 416 bis c.p. [già in art. 24 ter D.lgs 231/2001]; - Art. 74 D.P.R. 309/1990[già in art. 24 ter D.lgs 231/2001]; - Art. 291 quater D.P.R. 43/1973; - Art. 12 co. 3, 3 bis, 3 ter, 5, D.lgs 286/1998 [Testo unico Emigrazione, ultimo aggiornamento con il D.lgs 40/2014]; - Art. 377 bis c.p. [già in art. 25 decies D.lgs 231/2001]; - Art. 378 c.p.; 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Pr. n. 5; - Pr. n. 15

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

Di seguito sono definite le principali sigle utilizzate nella suddetta Cross Reference.

SIGLA	DOCUMENTO AZIENDALE
MO 231	Modello di organizzazione e gestione 231/2001
RA 231	Risk Assessment
CE	Codice Etico: documento che contiene i principi generali di comportamento a cui i destinatari devono attenersi con riferimento alle attività definite dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti
DPS	Documento programmatico della sicurezza, documento adottato ai sensi del D.lgs. 196/2003 e delle delibere del Garante della Privacy
Pr. n. 01	Procedura per autorizzazioni e concessioni P.A.
Pr. n. 02	Procedura per la trasmissione informatica di documentazione informatica fidefacente
Pr. n. 03	Procedura di protezione del sistema informatico dell'ente
Pr. n. 04	Procedura di assegnazione dell'incarico ad accedere al sistema informatico altrui
Pr. n. 05	Procedura Antimafia
Pr. n. 06	Procedura per falso nummario
Pr. n. 07	Procedura per la gestione degli incassi
Pr. n. 08	Procedura per la progettazione e sviluppo dei nuovi prodotti
Pr. n. 09	Procedura contro i reati societari
Pr. n. 10	Procedura anti terrorismo
Pr. n. 11	Procedura per reati contro la personalità individuale
Pr. n. 12	Procedura per reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche
Pr. n. 13	Procedura contro Ricettazione e Riciclaggio
Pr. n. 14	Procedura reati ambientali
Pr. n. 15	Procedura per l'impiego di cittadini extracomunitari
Pr. n. 16	Procedura contro i reati di Xenofobia e Razzismo
Pr. F.I.	Procedura Flussi Informativi da e verso l'OdV
Pr. S.D.	Sistema Disciplinare
ST	Statuto: atto normativo fondamentale che disciplina l'organizzazione e il funzionamento di un ente pubblico o privato

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

5. COMMISSIONE DEI REATI E PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

A seguito della rilevazione dei rischi di commissione dei reati presupposto (Risk Assessment), di cui al documento [RA 231] si riporta lo stato dell'analisi degli stessi con particolare riferimento delle attività sensibili e al comportamento da tenere da parte dei destinatari del MODELLO.

I principi Generali di comportamento a cui i destinatari si devono adeguare, sono riportati nel codice etico [C.E. 231] che costituisce un idoneo strumento preventivo alla commissione dei reati.

Oltre ai principi generali di comportamento, gli amministratori, i dipendenti, i consulenti e quanti altri operano in nome e per conto della società, devono attenersi a quanto previsto dai successivi punti che definiscono, fra l'altro, i principi specifici di comportamento.

5.1 DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO

La prima istanza di valutazione richiesta è legata alle identificazioni delle attività sensibili al rischio di commissione del reato presupposto; l'attività sensibile è definita come quell'insieme di operazioni ed atti che possono esporre la Società al rischio di commissione di un reato richiamato dal D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.

Si pone, perciò, massima attenzione di quale sia l'attività e/o l'azione del processo in cui è presente il rischio reato.

Ai fini dell'efficacia della presente valutazione, è importante definire una soglia che determini quando esiste un "presupposto sufficiente" alla commissione del reato.

L'individuazione di tale soglia non è univocamente determinabile dal momento che risulta essere legata al contesto di attività della Società.

Sulla base di indicatori caratteristici definiti situazione per situazione, sarà quindi valutabile il caso in cui il rischio di commissione del reato manca dei presupposti sufficienti ossia ha presupposti insufficienti (PI).

Diverso sarà, invece, il caso in cui non risulta applicabile al contesto della società l'ipotesi di commissione del reato presupposto, ossia si ha la non applicabilità (NA).

La valutazione delle attività sensibili dovrà essere sviluppata per tutti i reati presupposto, senza esclusioni, al fine di rendere davvero efficaci l'analisi stessa.

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

5.2 REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la realizzazione dei seguenti reati indicati nell'**art. 24 del D.lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con $R = 1 \div 9$):

- Art. 316 bis c.p.: Malversazione a danno dello stato ($R = 5$)
- Art. 316 Ter c.p.: Indebita percezione di erogazione a danno dello stato ($R = 5$)
- Art. 640 co. 2 n. 1 c.p.: Truffa ($R = 5$)
- Art. 640 bis c.p.: Truffa Aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche ($R = 5$)
- Art. 640 Ter c.p.: Frode Informatica ($R = 5$)

Sono stati rilevati I presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicate nell'**art. 25 del D.lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con $R = 1 \div 9$):

- Art. 317 c.p.: Concussione ($R = 5$)
- Art. 318 c.p.: Corruzione per un atto d'ufficio ($R = 2$)
- Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio ($R = 5$)
- Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti ($R = 5$)
- Art. 319 ter c.p.: Corruzione in atti giudiziari ($R = 5$ [comma1]; $R = 5$ [comma 2])
- Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità ($R = 5$)
- Art. 320 c.p.: Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio ($R = 3$)
- Art. 321 c.p.: Pene per il corruttore ($R = 5$)
- Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione ($R = 2$ [comma1 e 3]; $R = 5$ [comma 2 e 4])
- Art. 322 bis c.p.: peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle comunità europee e di funzionari delle comunità europee e di stati esteri ($R = 3$)

o Attività Sensibili

Le attività sensibili riferite ai reati degli articoli suddetti sono costituite da:

- 1) Richiesta per l'acquisizione o gestione di contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati o crediti di imposta relativi a progetti di innovazione nonché contributi e finanziamenti relativi al personale.
- 2) Gestione dei rapporti coi Pubblici Ufficiali (PU) e Incaricati di Pubblico Servizio (IPS), funzionari della Pubblica Amministrazione (PA);
- 3) Gestione dei procedimenti arbitrari e giudiziari;

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

- 4) Gestione dei rapporti con i membri degli organi delle comunità europee e dei funzionari delle comunità europee e di stati esteri;
- 5) Gestione del sistema informatico.

5.2.1 Richiesta per l'acquisizione o gestione di contributi a fondo perduto:

La presente attività sensibile riguarda in particolare la richiesta per l'acquisizione e la gestione di contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati o crediti d'imposta relativi a progetti di innovazione, nonché contributi e finanziamenti relativi al personale.

Maggiore dettaglio sulla suddetta attività è offerto dai protocolli specifici di prevenzione dove è esplicitato il tema della gestione dei flussi finanziari nei seguenti punti: Responsabilità e modalità di gestione, nonché autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile delle attività che hanno ad oggetto flussi finanziari.

5.2.2 Gestione rapporti con P.U. e I.P.S.

L'attività sensibile è relativa alla gestione dei rapporti di Art Meccanica S.r.l. con i Pubblici Ufficiali (PU), ai sensi dell'art. 357 c.p. e gli Incaricati di Pubblico Servizio (IPS) ai sensi dell'art. 358 c.p. sia in Italia che all'estero, con i funzionari della Pubblica Amministrazione (PA), nonché con i membri degli organi delle comunità europee e di funzionari della comunità europea e di stati esteri, in particolare di visite ispettive e accertamenti presso la sede della società.

5.2.3 Gestione dei procedimenti arbitrari e giudiziali

L'attività sensibile comprende la gestione delle azioni legali nei confronti della società da parte di terzi, ossia la gestione dei procedimenti legali, giudiziali e arbitrari, nonché la cura dei documenti aventi efficacia probatoria sino alla loro archiviazione.

L'attività sensibile comprende, inoltre, la gestione del divieto di assumere comportamenti che possano influenzare in modo illecito l'esito di procedimenti legali, ossia indurre a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, sia in Italia che all'estero, al fine di tutelare gli interessi di Art Meccanica S.r.l.

5.2.4 Gestione dei rapporti con i membri degli organi della C.E. e Stati Esteri

L'attività sensibile è la gestione dei rapporti con i membri degli organi della Comunità Europea e di funzionari delle Comunità Europee e degli stati Esteri: tale attività è già esplicitata nella gestione dei rapporti con PU e IPS (§ 5.2.2).

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

5.2.5 Gestione del sistema informatico

L'attività sensibile di gestione del sistema informatico riguarda in particolare la gestione locale dei servizi informatici a cura dell'Amministratore di Sistema fra cui la gestione dei micro-sistemi e l'autorizzazione all'installazione di specifici programmi.

I sistemi informatici, con particolare riferimento alla piattaforma Hardware e Software sono gestite internamente. La società utilizza programmi quali QCad e per la produzione programmi quali "Lasit", "Zeis" e "Poli", per la parte gestionale affiancato a Gp90 l'azienda utilizza anche Multigest, programma gestionale.

L'azienda è dotata inoltre di pacchetti Office. Usufruiscono di servizi forniti da provider esterni, fra questi si elenca SOLVING – O.S.L. – MISSLER che gestiscono rispettivamente i programmi: NEBULA per l'amministrazione, GP. 90 per la produzione, TOPSOLID come programma di disegno e progettazione.

o Principi generali di comportamento

I rapporti nei confronti della Pubblica Amministrazione (PA) devono essere gestiti in modo unitario, intendendosi con ciò che le persone che rappresentano Art Meccanica S.r.l. nei confronti della PA devono aver ricevuto un esplicito mandato da parte della società, sia che esso si identifichi con un sistema di deleghe e procure attualmente in essere in azienda, sia che esso avvenga per effetto di sub-deleghe o procure nell'ambito dei poteri conferiti e dell'organizzazione delle mansioni lavorative di chi rappresenta l'azienda stessa.

Gli amministratori, i dipendenti, i consulenti, ecc. devono evitare di porre in essere qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti della P.A. attenendosi a quanto disposto dal codice etico [C.E. 231] ed inoltre devono:

- Adempiere alle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti;
- Operare nel rispetto dei poteri di rappresentanza e di firma sociale, delle deleghe e procure loro conferite;
- Ottemperare alle istruzioni impartite ai superiori gerarchici in conformità alle regole ed alle procedure aziendali;
- Astenersi dall'elargire denaro dai Pubblici Ufficiali (PU) e Incaricati di Pubblico Servizio (IPS) anche attraverso interposta persona;
- Astenersi dall'elargire regali a Pubblici Ufficiali (PU) e Incaricati di Pubblico Servizio (IPS), o a loro familiari, in modo tale da influenzare indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare qualsiasi vantaggio per la società;

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

- Riferire all'ODV, ovvero al proprio referente se soggetto terzo, ogni proposta diretta o indiretta di benefici ricevuta da PU o IPS, o dipendenti in genere della PA;
- Dare comunicazione all'ODV, ovvero al proprio referente se soggetto terzo, di omaggi o benefici ricevuti il cui valore ecceda gli usi e le consuetudini comuni.

I comportamenti adeguati ad evitare la commissione del reato di “frode informatica” sono descritti nel paragrafo § 5.3.1 “Principi generali di comportamento” definiti per i “Delitti informatici e trattamento illecito di dati”.

○ **Principi specifici di comportamento: protocolli di riferimento**

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto così come indicati nella Cross Reference al paragrafo § 4.2.

5.3. DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITI DI DATI

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell'**Art. 24-bis del D.lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con $R=1\div 9$):

- Art. 491 Bis c.p.: documenti informatici (R = 4);
- Art. 615 Ter c.p.: accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (R = 5);
- Art. 615 Quater c.p.: detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (R = 4);
- Art. 615 Quinquies c.p.: intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (R = 4);
- Art. 617 Quater c.p.: intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (R = 5);
- Art. 617 Quinquies c.p.: installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (R = 5);
- Art. 635 Bis c.p.: danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (R = 5);
- Art. 635 Ter c.p.: danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (R = 5);
- Art. 635 Quater c.p.: danneggiamento di sistemi informatici o telematici (R = 5);

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

- Art. 635 Quinquies, co. 3 c.p.: danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (R = 5);

- **Attività sensibili**

L'attività sensibile, riferita ai reati degli artt. Suddetti, è costituita da:

1. Gestione del sistema informatico.

5.3.1. Gestione del sistema informatico

L'attività sensibile è la gestione del sistema informatico, esplicitata nel precedente § 5.2.5

- **Principi generali di comportamento**

Gli amministratori e i dipendenti che svolgono attività nell'ambito dei servizi informatici, telematici e del trattamento dei dati non devono porre in atto comportamenti tali da:

- accedere abusivamente a sistemi informatici o telematici;
- detenere, diffondere e utilizzare abusivamente codici di accesso a sistemi informatici e telematici;
- intercettare, impedire, danneggiare e interrompere illecitamente comunicazioni informatiche verso e tra soggetti terzi;
- danneggiare dati, programmi informatici o telematici di proprietà di soggetti terzi e quelli utilizzati dallo Stato da enti pubblici o comunque di pubblica utilità;
- installare apparecchiature atte ad intercettare, danneggiare e interrompere comunicazioni informatiche e telematiche verso e tra terzi.

I soggetti coinvolti devono adempiere alle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti e in particolare, al fine di evitare comportamenti illeciti da parte degli utilizzatori dei sistemi informatici e telematici, devono:

- attuare procedure di controllo;
- effettuare ricognizioni sistematiche e verifiche mirate sull'attività informatica e telematica aziendale e sui programmi informatici utilizzati.

- **Principi specifici di comportamento: protocolli di riferimento**

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto così come indicati nella *Cross Reference* al paragrafo § 4.2.

5.4. DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione del seguente reato indicato nell'art. **24-ter del D.lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con $R=1\div 9$):

- Art. 416, co. 1-6 c.p.: associazione per delinquere (R = 5)
- Art. 416 Bis c.p.: associazione di tipo mafioso (R = 5)
- Art. 416 Ter c.p.: scambio elettorale (R = 5)
- Art. 630 c.p.: sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione (R = 5)
- Art. 74 del DPR 309/1990: associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (R = 5)
- Art. 407 c.p.: delitti in materia di armi (R = 5)

Sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione del seguente reato indicato nell'art. **4 del D.lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con $R=1\div 9$):

- Art. 291 Quater DPR n. 43/1973: associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (R = 5)
- Art. 12 Co 3 -3 bis – 3 ter – 5 – D.lgs. n. 286/1998: Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e le norme sulla condizione dello straniero (R = 5)
- Art. 378 c.p.: favoreggiamento personale (R = 2)

○ **Attività sensibili**

Le attività sensibili, riferite al reato dell'art. suddetto, sono costituite da:

1. Tutte le attività svolte dai soggetti apicali e dai soggetti sottoposti a vigilanza da parte dei soggetti apicali.
2. Gestione del personale (riguardo all'art. 12 del D.lgs. n. 286/1998).

5.4.1 Tutte le attività svolte dai soggetti apicali e dai soggetti sottoposti a vigilanza da parte dei soggetti apicali:

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

Le attività svolte dai soggetti apicali possono essere ricondotte a tutte le attività di gestione.

5.4.2 Gestione del personale:

L'attività di gestione del personale riguarda in particolare il processo di selezione e assunzione del personale, di competenza della funzione "Human Resources" (risorse umane) che provvede alla valutazione e all'autorizzazione della richiesta di assunzione di nuovo personale; una parte del processo è la verifica del rispetto del "piano di sviluppo" ossia del "budget" stabilito dalla Direzione della società, coerentemente con gli istituti in essere al momento.

○ **Principi generali di comportamento**

Il personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei seguenti Codici di comportamento adottati da Art Meccanica S.r.l.:

- Codice Etico [CE231];
- Procedura n. 05 Antimafia
- Procedura n. 15 per l'impiego di cittadini extracomunitaria

○ **Principi specifici di comportamento: protocolli di riferimento**

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto così come indicati nella Cross Reference al paragrafo § 4.2.

5.5. REATI DI FALSO NUMMARIO

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati **nell'art. 25-bis del D.lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con $R=1\div 9$):

- Art. 457 c.p.: spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (R = 2);
- Art. 459 c.p.: falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (R = 5);
- Art. 460 c.p.: contraffazione di carta filigranata (R = 5);
- Art. 464, co. 1 e 2 c.p.: uso di valori di bollo contraffatti o alterati (R = 2);
- Art. 473 c.p.: contraffazione alterazione o uso di marchi (R = 5)
- Art. 474 c.p.: introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (R = 5).

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

○ **Attività sensibili**

Le attività sensibili, riferite ai reati degli artt. Suddetti, sono costituite da:

1. Gestione della vendita dei prodotti;
2. Acquisto e uso di valori bollati.

5.5.1. Gestione della vendita dei prodotti

L'attività sensibile riguarda la gestione della vendita dei prodotti al fine di garantire il rispetto, da parte di Art Meccanica S.r.l., della normativa vigente e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nell'esecuzione delle attività relative al processo di commercializzazione dei prodotti fabbricati e messi in circolazione in modo da non violare i diritti di terzi con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore.

5.5.2. Acquisto e uso di valori bollati

L'attività sensibile riguarda in particolare l'acquisto e il conseguente uso di valori bollati (marche da bollo e francobolli, ossia carta valore usata per particolari atti come quelli notarili e burocratici, come convalida di pagamento degli atti stessi).

○ **Principi generali di comportamento**

Il personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali.

I seguenti divieti di carattere generale si applicano sia agli Organi Sociali di Art Meccanica sia ai Dipendenti - in via diretta - sia ai Consulenti e ai Partners in forza di apposite pattuizioni contrattuali.

È fatto espresso divieto di: porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, assunti individualmente o nel particolare contesto in cui si collocano, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate (art. 25 bis del D.lgs. 231/2001); sono altresì proibite le violazioni dei principi e delle procedure aziendali previste nella Parte Speciale. Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto (coerentemente con i principi del Codice Etico) in particolare di:

- effettuare pagamenti in contanti, salvo che si tratti di operazioni di valore economico esiguo;
- contraffare o alterare in qualsiasi modo monete valori di bollo e simili;

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

- spendere o introdurre nello Stato monete frutto delle attività criminali tipizzate dalle norme richiamate.

○ **Principi specifici di comportamento: protocolli di riferimento**

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto così come indicati nella Cross Reference al paragrafo § 4.2.

5.6. DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati **nell'art. 25-bis, co. 1 del D.lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con $R=1\div 9$):

- Art. 517 c.p.: vendita di prodotti industriali con segni mendaci ($R = 2$);
- Art. 517-ter c.p.: fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale ($R = 2$).

○ **Attività sensibili**

Le attività sensibili, riferite ai reati degli Artt. Suddetti, sono costituite da:

1. Gestione del sistema informatico;
2. Gestione della vendita dei prodotti;
3. Gestione dei requisiti tecnici e qualitativi del prodotto.

5.6.1 Gestione del sistema informatico

L'attività sensibile è la gestione del sistema informatico, esplicitata nel precedente paragrafo § 5.2.5

5.6.2 Gestione della vendita dei prodotti

L'attività sensibile è la gestione della vendita dei prodotti, esplicitata nel precedente paragrafo § 5.5.1

5.6.3 Gestione dei requisiti tecnici e qualitativi del prodotto

L'attività sensibile riguarda la gestione dei requisiti tecnici e qualitativi del prodotto al fine di garantire il rispetto da parte di Art Meccanica S.r.l. della consegna di prodotti per quantità e qualità, conforme a

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

quanto definito dai documenti contrattuali, nonché riguarda tutti i casi in cui la società gestisca la propria ed altrui proprietà industriale (nomi, marchi, segni distintivi e brevetti).

○ **Principi Generali di Comportamento**

Il personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei codici di comportamento adottati da Art Meccanica S.r.l. come indicati nel § 4.4.2.

I comportamenti adeguati ad evitare la commissione del reato di “turbata libertà dell’industria o del commercio”, sono descritti nel paragrafo 4.3.2 “Principi generali di comportamento” definiti per i “Delitti informatici e trattamento illecito di dati”.

○ **Principi specifici di comportamento: Protocolli di riferimento**

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto così come indicati nella cross reference al § 4.2.

5.7 REATI SOCIETARI

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell’art. **25 Ter del D.lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con $R = 1 \div 9$)

- Art. 2621 c.c.: False comunicazioni sociali ($R = 2$);
- Art. 2621 bis c.c.: Fatti di lieve entità ($R = 2$);
- Art. 2622 co. 1 c.c.: False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori ($R = 3$);
- Art. 2625 co 1 c.c.: Impedito controllo ($R = 2$);
- Art. 2626 c.c.: Indebita restituzione dei conferimenti ($R = 2$);
- Art. 2627 c.c.: Illegale ripartizione degli utili e delle riserve ($R = 2$);
- Art. 2629 c.c.: Operazioni in pregiudizio dei creditori ($R = 2$);
- Art. 2632 c.c.: Formazione fittizia del capitale ($R = 2$);
- Art. 2635 co 3 c.c.: Corruzione fra privati ($R = 2$);
- Art. 2636 c.c.: Illecita influenza sull’assemblea ($R = 2$);
- Art. 2391 c.c.: Interessi degli amministratori ($R = 2$).

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

○ **Attività sensibili**

Le attività sensibili, riferite ai reati degli Artt. Suddetti, sono costituite da:

1. Redazione di bilancio d'esercizio, nota integrativa ed eventuale relazione sulla gestione;
2. Gestione delle scritture contabili e amministrative;
3. Gestione del personale;
4. Gestione della vendita dei prodotti;
5. Gestione dei requisiti tecnici e qualitativi del prodotto;
6. Gestione degli approvvigionamenti di materie prime, beni e servizi.

5.7.1 Redazione di bilancio, nota integrativa e relazione sulla gestione

L'attività sensibile riguarda la redazione di bilancio d'esercizio, nota integrativa ed eventuale relazione sulla gestione nel rispetto delle norme civilistiche e dei principi contabili.

Il bilancio di esercizio è il documento redatto dagli amministratori al fine di ogni periodo amministrativo, che determina il risultato economico di esercizio e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa alla fine del medesimo.

I documenti che lo compongono sono in particolare Stato Patrimoniale; Conto Economico; Nota Integrativa; eventuali Relazioni sulla gestione e Rendiconto finanziario.

5.7.2 Gestione delle scritture contabili e amministrative

L'attività sensibile di gestione delle scritture contabili e amministrative riguarda in particolare la registrazione contabile dove è previsto che ogni operazione sia supportata da adeguata documentazione al fine di rendere dimostrabili i principi di inerenza e competenza ed assicurare che ogni operazione sia correttamente registrata, autorizzata verificabile, legittima, coerente e congrua.

Le principali attività disciplinate sono riconducibili alle seguenti fasi di processo: Attività di chiusura, Determinazione di poste estimative; Registrazione di chiusura patrimoniale; Procedura di capitalizzazione e individuazione delle aliquote civilistiche e fiscali; poste straordinarie; Elaborazione e disamina della bozza di bilancio di esercizio; Approvazione ed trasmissione del bilancio di esercizio.

5.7.3 Gestione del personale

L'attività sensibile è la gestione del personale esplicita al precedente § 5.4.2

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

5.7.4 Gestione della vendita dei prodotti

L'attività sensibile è la gestione della vendita dei prodotti, esplicitata nel precedente § 5.5.1

5.7.5 Gestione dei requisiti tecnici e qualitativi del prodotto

L'attività sensibile è la gestione dei requisiti tecnici e qualitativi del prodotto esplicitata nel precedente § 5.6.3

5.7.6 Gestione degli approvvigionamenti delle materie beni e servizi

L'attività sensibile riguarda il processo di approvvigionamento di beni (prodotti e materiali) e servizi nonché di incarichi di consulenze esterne da parte di Art Meccanica S.r.l. al fine di stabilirne i criteri, le responsabilità e le modalità operative.

Le principali attività sensibili disciplinate sono riconducibili alle seguenti fasi di processo: segnalazione del fabbisogno e generazione della richiesta di acquisto; selezione del fornitore e gestione dell'anagrafica; stipulazione degli Accordi -Quadro, emissione / approvazione degli Ordini di Acquisto (OdA); contabilizzazione della fattura; verifica dell'avvenuta fornitura / erogazione del servizio; archiviazione della documentazione.

o Principi generali di comportamento

Gli amministratori devono rispettare i principi di trasparenza nell'assunzione delle decisioni aziendali che abbiano diretto impatto sui soci e sui terzi, così come previsto dal Codice Etico [CE231].

Gli amministratori, inoltre, devono rendere periodicamente conto al Consiglio di Amministrazione (CdA) e al Collegio Sindacale (CS) delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite.

I dipendenti devono:

- o Adempiere alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;
- o Operare nel rispetto dei poteri di rappresentanza e di firma sociale, deleghe e procure loro conferite;
- o Ottemperare alle istruzioni impartite dai superiori gerarchici in conformità alle regole e alle procedure aziendali;
- o Segnalare all'OdV eventuali azioni poste in essere in violazione di quanto previsto dal MODELLO.

In particolare per quanto riguarda l'attività di predisposizione, redazione, approvazione e pubblicazione del Bilancio d'esercizio i soggetti coinvolti devono:

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

- Garantire l'accuratezza dei dati di competenza per la corretta rappresentazione degli stessi in bilancio;
- Predisporre tutte le valutazioni necessarie alla corretta rappresentazione in bilancio delle attività e passività;
- Effettuare periodiche riconciliazioni dei dati contabili relativi alle operazioni poste in essere;
- Assicurare che sia stata rispettata la normativa fiscale e previdenziale in vigore;
- Attestare che i dati, le valutazioni fornite ed elaborate siano corrispondenti a criteri di correttezza e veridicità secondo quanto disposto dal Codice Civile e dai principi contabili adottati;
- Garantire che tutte le informazioni sociali trasmesse all'esterno siano corrispondenti all'effettiva situazione patrimoniale, finanziaria ed economica;
- Garantire che tutte le informazioni trasmesse siano rintracciabili negli atti e nei libri sociali.

Inoltre i soggetti coinvolti devono:

- Assicurare il monitoraggio sui flussi in entrata e in uscita inerenti tutte le operazioni;
- Assicurare che tutte le entrate e le uscite di cassa e di banca siano giustificate da idonea documentazione, a fronte di beni e servizi realmente erogati o ricevuti e a fronte di adempimenti fiscali e societari previsti dalle norme di legge;
- Assicurare lo svolgimento di periodiche riconciliazioni dei rapporti intrattenuti con istituti bancari, clienti e fornitori;
- Assicurare che tutte le operazioni effettuate, che impattano sulla tesoreria siano tempestivamente e correttamente contabilizzate, in modo tale da consentirne la ricostruzione dettagliata e l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità.

Gli amministratori devono, inoltre, assicurare che le operazioni poste in essere per lo svolgimento delle attività correnti della società siano avvenute nel rispetto delle modalità e dei poteri previsti nello statuto sociale.

○ **Principi specifici di comportamento: protocolli di riferimento**

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto così come indicati nella cross reference al § 4.2.

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

5.8 DELITTI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell'art. **25 Quater del D.lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con $R = 1 \div 9$)

- Art. 3 L. 7/2003: delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico ($R = 5$);

o **Attività sensibili**

Le attività sensibili, riferite ai reati degli artt. Suddetti, sono costituite da:

1. Attività di redazione del bilancio di esercizio;
2. Attività contabile e amministrativa;
3. Attività della vendita di prodotti;
4. Attività di gestione del personale;
5. Attività di gestione dei requisiti tecnici e qualitativi del prodotto;
6. Attività di gestione delle materie prime, beni e servizi.

5.8.1 Redazione del bilancio Raccolta e gestione di fondi aziendali

L'attività sensibile è la redazione del bilancio di esercizio esplicitata nel precedente § 5.7.1

5.8.2 Attività contabile e amministrativa

L'attività sensibile è la gestione dell'attività contabile e amministrativa esplicitata nel precedente § 5.7.2

5.8.3. Gestione della vendita dei prodotti

L'attività sensibile è la gestione della vendita dei prodotti esplicitata nel precedente § 5.5.1

5.8.4 Gestione del Personale

L'attività sensibile è la gestione del personale esplicitata nel precedente § 5.4.2

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

5.8.5 Gestione dei requisiti tecnici e qualitativi del prodotto

L'attività sensibile è la gestione dei requisiti tecnici e qualitativi del prodotto esplicitata nel precedente § 5.6.3

5.8.6 Gestione delle materie prime, beni e servizi

L'attività sensibile è la gestione delle materie prime, beni e servizi esplicitata nel precedente § 5.7.6

○ **Principi generali di comportamento**

Il personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali.

I seguenti divieti di carattere generale si applicano sia agli Organi Sociali di Art Meccanica sia ai Dipendenti - in via diretta - sia ai Consulenti e ai Partners in forza di apposite pattuizioni contrattuali.

È fatto espresso divieto di: porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, assunti individualmente o nel particolare contesto in cui si collocano, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate (art. 25 quater del D.lgs. 231/2001). Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto (coerentemente con i principi del Codice Etico) in particolare di:

- utilizzare fondi, risorse economiche e / o risorse di qualunque tipo a scopo di finanziamento di gruppi terroristici o attività eversive dell'ordinamento democratico.

○ **Principi specifici di comportamento: protocolli di riferimento**

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto così come indicati nella Cross Reference al paragrafo § 4.2.

5.9 PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI

A seguito del Risk Assessment è stato rilevato che l'articolo **25 Quater 1 del D.lgs. n. 231/2001** risulta **Non Applicabile** alla società Art Meccanica S.r.l. non ricorrendone le caratteristiche.

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

5.10 DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione del seguente reato indicato **nell'Art. 25-quinquies del D.lgs. n. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con R=1÷9):

- Art. 600 c.p.: riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (R = 5);
- Art. 600 bis co. 1 c.p.: prostituzione minorile (R = 5);
- Art. 600 bis co. 2 c.p.: prostituzione minorile (R = 3);
- Art. 600 ter co. 1 e 2 c.p.: pornografia minorile e reclutamento (R = 5);
- Art. 600 ter co. 3 e 4 c.p.: pornografia minorile (R = 3);
- Art. 600 quater c.p.: detenzione di materiale pornografico (R = 3);
- Art. 600 quater 1 c.p.: pornografia virtuale (R = 5);
- Art. 600 quinquies c.p.: iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (R = 5);
- Art. 601 c.p.: tratta di persone (R = 5);
- Art. 602 c.p.: acquisto o alienazione di schiavi (R = 5);
- Art. 603 bis c.p.: intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (R = 5);
- Art. 609 undecies c.p.: addestramento di minorenni (R = 3).

○ **Attività sensibili**

L'attività sensibile, riferita al reato dell'art. suddetto, è costituita da:

1. Gestione del personale.

5.10.1. Gestione del personale

L'attività sensibile è la gestione del personale esplicitata nel precedente § 5.4.2

○ **Principi generali di comportamento**

Gli amministratori e i dipendenti che svolgono attività di selezione del personale devono attenersi a quanto stabilito dal Codice Etico [CE231], in particolare:

- Tutto il personale deve essere assunto con regolare contratto di lavoro, non è ammessa alcuna forma di lavoro irregolare;
- È proibita qualunque forma di discriminazione nei confronti dei dipendenti;

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

- È garantito a tutto il personale il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Per questo motivo i dipendenti sono salvaguardati da atti di violenza fisica e psicologica e da qualsiasi atteggiamento o comportamenti discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni o delle sue preferenze.

Inoltre i soggetti coinvolti devono:

- Garantire l'accuratezza della conservazione dei dati personali;
- Adempiere alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;
- Ottemperare alle istruzioni impartite dai superiori gerarchici in conformità alle regole e alle procedure aziendali.

○ **Principi specifici di comportamento: protocolli di riferimento**

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto così come indicati nella Cross Reference al paragrafo § 4.2.

5.11 DELITTI CONTRO GLI ABUSI DI MERCATO

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione del seguente reato indicato **nell'Art. 25 - sexiest del D.lgs. n. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con $R=1\div 9$):

- Art. 184 D.lgs. 58/1998.: Abuso di informazioni privilegiate (R = 3);
- Art. 185 D.lgs. 58/1998.: Manipolazione del mercato (R = 3).

○ **Attività sensibili**

L'attività sensibile, riferita al reato dell'art. suddetto, è costituita da:

1. Attività di redazione di bilancio d'esercizio;
2. Attività di gestione delle scritture contabili e amministrative.

5.11.1. Attività di redazione del bilancio d'esercizio

L'attività sensibile è l'attività di redazione del bilancio d'esercizio esplicitata nel precedente § 5.7.1

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

5.11.2. Attività di gestione delle scritture contabili e amministrative

L'attività sensibile è l'attività di gestione delle scritture contabili e amministrative esplicitata nel precedente § 5.7.2

○ **Principi generali di comportamento**

È fatto divieto di porre in essere comportamenti, collaborare o darne causa alla realizzazione, che possano rientrare nelle fattispecie di reato considerate ai fini degli articoli 25-sexies del Decreto.

Nell'ambito dei citati comportamenti è fatto divieto (coerentemente a quanto previsto anche nel Codice Etico) in particolare di utilizzare le informazioni privilegiate acquisite in funzione del ruolo ricoperto in qualità di membro dell'organo di amministrazione o nell'esercizio dell'attività lavorativa, professionale o in funzione dell'ufficio al fine di acquistare o vendere i titoli per trarne un beneficio conseguente alla disponibilità di tale informazione privilegiata.

○ **Principi specifici di comportamento: protocolli di riferimento**

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto così come indicati nella Cross Reference al paragrafo § 4.2.

5.12. REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE O SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE DEL LAVORO

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati **nell'art. 25-septies del D.lgs. n. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con $R=1\div 9$):

- Art. 589 c.p.: omicidio colposo [commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, D.lgs. n. 81/2008] (R = 5);
- Art. 590 c.p.: lesioni personali colpose (R = 5).

○ **Attività sensibili**

Le attività sensibili, riferite ai reati dagli artt. Suddetti, sono costituite da:

1. Tutte le attività aziendali.

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

○ **Principi generali di comportamento**

Gli amministratori, i dipendenti, i consulenti, i fornitori e i clienti sono tenuti ad osservare le prescrizioni del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

○ **Principi specifici di comportamento: protocolli di riferimento**

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto così come indicati nella Cross Reference al paragrafo § 4.2.

5.13 RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILE DI PROVENIENZA ILLECITA

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell'art. **25-octies del D.lgs. n. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con R ÷9):

- Art. 648 c.p.: ricettazione (R = 3);
- Art. 648-bis c.p.: riciclaggio (R = 5);
- Art. 648-ter c.p.: impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (R = 5);
- Art. 648-ter 1 c.p.: auto riciclaggio (R = 5).

○ **Attività sensibili**

Le attività sensibili riferite ai reati degli Artt. Suddetti, sono costituite da:

1. Gestione degli approvvigionamenti di materie prime e beni;
2. Redazione di bilancio di esercizio, nota integrativa e relazione sulla gestione se dovuta;
3. Gestione del capitale sociale;
4. Attività di gestione delle scritture contabili e amministrative.

5.13.1 Gestione degli approvvigionamenti di materie, beni e servizi

L'attività sensibile è la gestione degli approvvigionamenti di materie prime, beni e servizi esplicitata nel precedente paragrafo § 5.7.6.

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

5.13.2 Redazione di bilancio di esercizio, nota integrativa e relazione sulla gestione se dovuta

L'attività sensibile e la redazione di bilancio di esercizio, nota integrativa e relazione sulla gestione esplicitata nel precedente paragrafo § 5.7.1

5.13.3 Gestione del capitale sociale

L'attività sensibile è la gestione delle operazioni concernenti conferimenti, distribuzione di utili o riserve, sottoscrizione o acquisto di quote sociali, operazioni sul capitale sociale, nonché fusioni e scissioni; tutte le suddette operazioni sono a cura del consiglio di amministrazione (CdA) che opera nella scrupolosa osservanza delle norme di legge.

5.13.4 Attività di gestione delle scritture contabili e amministrative

L'attività sensibile è la gestione delle scritture contabili e amministrative esplicitate nel precedente paragrafo 5.7.2

○ Principi generali di comportamento

Il personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei codici di comportamento adottati da Art. Meccanica S.r.l. come indicati nel paragrafo 4.4.2.

○ Principi specifici di comportamento: protocolli di riferimento

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto, così come indicati nella cross reference al paragrafo 4.2

5.14 DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione del seguente reato indicato nell'Art. **25-novies del D.lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con R= 1÷9):

- art. 171, co.1 lett. a-bis) e co. 3, L. 2/2008: Diritti d'autore (R = 5);
- art. 171 bis co. 1 e co. 2, L. 2/2008: Diritti d'autore (R = 5);
- art. 171 ter, L. 2/2008: Diritti d'autore (R = 5);

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

○ **Attività sensibili**

L'attività sensibile riferita al reato dell'art. suddetto è costituita da:

1. Attività di gestione delle scritture contabili e amministrative;
2. Gestione del sistema informatico;
3. Attività di gestione dei requisiti tecnici e qualitativi del prodotto

5.14.1 attività di gestione delle scritture contabili amministrative

L'attività sensibile è la gestione delle scritture contabili e amministrative, esplicitata nel precedente paragrafo § 5.7.2

5.14.2 Gestione del sistema informatico

L'attività sensibile è la gestione del sistema informatico, esplicitata nel precedente paragrafo 5.2.5

5.14.3 Attività di gestione dei requisiti tecnici e qualitativi del prodotto

L'attività sensibile è la gestione dei requisiti tecnici e qualitativi del prodotto, esplicitata nel precedente paragrafo § 5.6.3

○ **Principi generali di comportamento**

Il personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei Codici di comportamento adottati da Art Meccanica S.r.l. come indicati nel paragrafo § 4.4.2.

I comportamenti adeguati ad evitare la commissione del reato di “Violazione dei diritti d'autore” sono descritti nei “Principi generali di comportamento” definiti per i “Delitti informatici e trattamento illecito di dati nel paragrafo § 5.3.

○ **Principi specifici di comportamento: protocolli di riferimento**

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto così come indicati nella cross reference al paragrafo 4.2.

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

5.15 INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA.

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione del seguente reato indicato nell'art. **25-decies del D.lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con R= 1÷9):

- art. 377-bis c.p.: induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (R = 2)

- **Attività sensibili**

Le attività sensibili, riferite all'art. suddetto, sono costituite da:

1. Tutte le attività aziendali

- **Principi generali di comportamento**

Il personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenere alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei Codici di comportamento adottati da Art. Meccanica S.r.l., come indicati nel paragrafo 4.4.2.

- **Principi specifici di comportamento: protocolli di riferimento.**

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto così come indicati nella Cross Reference al paragrafo 4.2.

5.16 REATI AMBIENTALI

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell'art. **25-undecies del D.lgs. n. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con R=1÷9):

- Art. 452 bis c.p.: Inquinamento ambientale (R = 5);
- Art. 452 quater c.p.: Disastro ambientale (R = 5);
- Art. 452 quinquies c.p.: Delitti colposi contro l'ambiente (R = 2);
- Art. 452 octies c.p.: Circostanze aggravanti (R = 3);
- Art. 733 bis c.p.: Danneggiamento di Habitat (R = 2);

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

- Art. 137, D.lgs. n. 152/2006: scarichi di acque reflue industriali (co. 2: R = 5; co. 3 R = 2; co. 5, per. I R = 2, per. II R = 5; co. 11 R = 5; co. 13 R = 2);
- Art. 258, D.lgs. n. 152/2006: violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (co. 4 R = 2);
- Art. 259, D.lgs. n. 152/2006: Traffico illecito di rifiuti (R = 2);
- Art. 260, D.lgs. n. 152/2006: Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (R = 5)
- Art. 260-bis, D.lgs. n. 152/2006: sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (co. 6 R = 2; co. 7 R = 2; co. 8 R = 2);
- Art. 279, D.lgs. n. 152/2006: superamento dei valori limite di qualità dell'aria (co. 5 R = 2);

○ **Attività sensibili**

Le attività sensibili, riferite ai reati degli artt. suddetti, sono costituite da:

1. Gestione dello stoccaggio dei rifiuti;
2. Gestione del conferimento dei rifiuti speciali;
3. Gestione degli impianti tecnici;
4. Gestione degli aspetti ambientali;
5. Gestione delle autorizzazioni di trasportatori e smaltitori di rifiuti;
6. Gestione delle analisi di rifiuti;
7. Gestione delle comunicazioni in materia ambientale;
8. Gestione delle emergenze ambientali;
9. Gestione delle emissioni in atmosfera;

5.16.1 Gestione dello stoccaggio dei rifiuti

L'attività sensibile di gestione dello stoccaggio dei rifiuti di Art Meccanica S.r.l. è descritta e gestita nelle procedure ed istruzioni del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma ISO 9001:2008.

5.16.2 Gestione del conferimento dei rifiuti speciali

L'attività sensibile di gestione del conferimento dei rifiuti speciali e sanitari di Art Meccanica S.r.l. è descritta e gestita nelle procedure ed istruzioni del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma ISO 9001:2008.

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

Dell'attività sensibile fanno parte la compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti, la compilazione dei formulari di identificazione dei rifiuti e la gestione dei rifiuti solidi assimilabili agli urbani.

5.16.3 Gestione degli impianti tecnici

L'attività sensibile di gestione degli impianti tecnici di Art Meccanica S.r.l. riguarda in particolare la gestione degli impianti contenenti gas lesivi dell'ozono, la gestione dei loro libretti di impianto e il controllo periodico degli impianti di condizionamento e refrigerazione.

5.16.4 Gestione degli aspetti ambientali

L'attività sensibile di gestione degli aspetti ambientali di Art Meccanica S.r.l. (con particolare riferimento alla gestione degli scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose nel rispetto delle prescrizioni delle autorizzazioni in possesso, superando i valori limite fissati per le sostanze oppure non osservando i divieti di scarico) è descritta e gestita nelle procedure ed istruzioni del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma ISO 9001:2008.

5.16.5 Gestione delle autorizzazioni di trasportatori e smaltitori di rifiuti

L'attività sensibile di gestione delle autorizzazioni di trasportatori e smaltitori di rifiuti di Art Meccanica S.r.l. riguarda in particolare le autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività di trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti. Al fine di tenere sotto controllo i soggetti incaricati, Art Meccanica S.r.l. gestisce le suddette autorizzazioni con l'ausilio di associazioni di categoria (es. C.N.A) per l'invio di MUD.

5.16.6 Gestioni delle analisi dei rifiuti

L'attività sensibile di gestione delle analisi dei rifiuti di Art Meccanica S.r.l. riguarda in particolare l'effettuazione delle analisi per i rifiuti da conferire direttamente a discarica (secondo quanto disposto dal D.M. 27/09/2010), per i rifiuti con codice CER (Catalogo Europeo Rifiuti) a specchio e ogni qual volta non sia possibile assegnare un codice CER sulla base della fonte che genera il rifiuto.

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

5.16.7 Gestione delle comunicazioni in materia ambientale

L'attività sensibile di gestione delle comunicazioni in materia ambientale di Art Meccanica S.r.l. è descritta e gestita nelle procedure ed istruzioni del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma ISO 9001:2008.

Le comunicazioni in materia ambientale riguardano in particolare il processo di rintracciabilità dei rifiuti, con il metodo di registrazione cartacea nell'apposito registro di carico e scarico a seguito della loro produzione e/o con il SISTRI (Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti).

5.16.8 Gestione delle emergenze ambientali

L'attività sensibile di gestione delle emergenze ambientali di Art Meccanica S.r.l. riguarda in particolare le possibili situazioni di emergenza che possono verificarsi negli stabilimenti produttivi, dovute principalmente alla miscelazione di rifiuti pericolosi con altre tipologie di rifiuto o allo sversamento di rifiuti liquidi (es. emulsioni, solventi) e di idrocarburi con conseguente contaminazione di suolo e sottosuolo.

In caso di inquinamento accidentale del suolo dovuto allo spargimento o sversamento di rifiuti pericolosi o di idrocarburi sono definite specifiche procedure di intervento per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale (art. 240, co. 1, lett. q, ex D.lgs. n. 152/2006) delle aree inquinate.

5.16.9 Gestione delle emissioni in atmosfera

L'attività sensibile di gestione delle emissioni in atmosfera di Art Meccanica S.r.l. riguarda in particolare la gestione dei monitoraggi delle sostanze emesse nell'atmosfera, a seguito dei processi industriali, da effettuare con periodicità.

Art. Meccanica, non superando la soglia base delle emissioni in atmosfera non è tenuta ad avere alcuna specifica autorizzazione, rilasciata ai sensi del D.lgs. n. 152/2006.

o Principi generali di comportamento

Il personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei Codici di comportamento adottati da Art Meccanica S.r.l., come indicati nel paragrafo 4.4.2.

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

○ **Principi specifici di comportamento: protocolli di riferimento**

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto così come indicati nella Cross Reference al paragrafo 4.2

5.17 IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione del seguente reato indicato nell'art. **25-duodecies del D.lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con R= 1÷9):

- Art. 22, co.12-bis D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico sull'Immigrazione): Lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato (R = 2)
- Art. 12, co.3; co. 3 bis; co. 3 ter; co. 5 D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico sull'Immigrazione): Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (R = 2)

○ **Attività sensibili**

Le attività sensibili, riferite all'art. suddetto, sono costituite da:

1. Tutte le attività aziendali

○ **Principi generali di comportamento**

Il personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei Codici di comportamento adottati da Art. Meccanica S.r.l., come indicati nel paragrafo 4.4.2.

○ **Principi specifici di comportamento: protocolli di riferimento.**

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto così come indicati nella Cross Reference al paragrafo 4.2.

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

5.18 RAZZISMO E XENOFOBIA.

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione del seguente reato indicato nell'art. **25-terdecies del D.lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio valutato con $R = 1 \div 9$):

- Art. 3 Legge 13 ottobre 1975 n. 654.: Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966 (R = 5)

○ **Attività sensibili**

Le attività sensibili, riferite all'art. suddetto, sono costituite da:

1. Tutte le attività aziendali

○ **Principi generali di comportamento**

Il personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei Codici di comportamento adottati da Art. Meccanica S.r.l., come indicati nel paragrafo 4.4.2.

○ **Principi specifici di comportamento: protocolli di riferimento.**

La descrizione dei principi specifici di comportamento è demandata ai protocolli di riferimento per la gestione del rischio di commissione dei reati presupposto così come indicati nella Cross Reference al paragrafo 4.2.

6. CODICE ETICO

Il documento pubblico denominato “Codice Etico”, in sigla [CE231], definisce gli obblighi giuridici e i valori morali a cui la Società, Art Meccanica S.r.l., si conferma.

Nel Codice Etico vengono identificate le responsabilità di ciascun soggetto destinatario, dai Dipendenti a tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini della Società.

Dai principi generali di comportamento, ivi definiti, discendono norme e modalità operative da attuare in Art Meccanica S.r.l., nonché i principi ispiratori per i componenti del Consiglio di Amministrazione (CdA) e per i dirigenti nel dare concreta attuazione all'attività di Direzione della Società.

Il documento Codice Etico [CE231] presenta inizialmente i termini per una sua corretta diffusione a cui seguono gli “obblighi dei destinatari” nonché i riferimenti da seguire in caso di “violazioni del codice”.

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

Nel Codice Etico è posto particolare risalto alla comunicazione ai destinatari di mission e di valori di Art Meccanica S.r.l.

Nel Codice Etico sono descritti i seguenti “principi generali di comportamento”: nelle relazioni con i dipendenti (per la selezione e scelta del personale nonché per la trasparenza nelle relazioni e nelle comunicazioni aziendali); nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza e di Controllo e nella gestione dei procedimenti legali; nelle relazioni con i fornitori (per la selezione e scelta dei fornitori e nella gestione degli acquisti); nelle relazioni con i clienti (per una correttezza e completezza delle informazioni e per il coinvolgimento dei clienti); nelle relazioni con gli altri interlocutori, tra cui i Soci, il Collegio Sindacale e/o la Società di Revisione Contabile ove presenti, le Associazioni di categoria, i Sindacati e i partiti politici; nell’elargizione o accettazione di doni o altre utilità.

7. SISTEMA DISCIPLINARE

Il documento pubblico denominato “Sistema Disciplinare”, in sigla [SD231], formalizza e costituisce quanto richiesto dal D.lgs. n. 231/01 per ottenere e garantire il rispetto dei principi di comportamento definiti e l’estraneità della Società da pratiche illecite e scorrette.

L’obiettivo del Sistema Disciplinare è quello di scoraggiare la realizzazione di pratiche criminose da parte del personale della società e degli altri Destinatari del Modello, punendo comportamenti che violano i principi di comportamento indicati ed espressi dal Modello [MO231] e dal Codice Etico [CE231] nonché comportamenti che violano procedure aziendali che, pur non prefigurando ipotesi di reato ai sensi del D.lgs. n. 231/01, sono da considerarsi rilevanti per i riflessi tecnico organizzativi, legali, economici o reputazionali della Società.

Il suddetto Sistema Disciplinare integra, per gli aspetti rilevanti ai fini del D.lgs. n. 231/01, e non sostituisce il più generale sistema sanzionatorio (Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di riferimento e Statuto dei Lavoratori) inerente i rapporti tra datore di lavoro e dipendente, così come disciplinato dalla normativa giuslavoristica pubblica e privata.

Il documento Sistema Disciplinare [SD231] prevede sanzioni commisurate alla gravità dell’infrazione commessa e rispetta le disposizioni contenute nello Statuto dei Lavoratori e nei vigenti CCNL.

Per i dipendenti non dirigenti di Art Meccanica S.r.l. le sanzioni applicabili (nel rispetto del CCNL Metalmeccanici) sono:

- Richiamo verbale;
- Ammonizione scritta;
- Multa non superiore a tre ore di retribuzione orario calcolata sul minimo tabellare;
- Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di 3 giorni;

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

- Licenziamento per mancanze;
- Sospensione dal servizio con mantenimento del trattamento economico per lavoratori sottoposti a procedimento penale ex D.lgs. n. 231/01.

Nel documento è presentata, in particolare, una tabella di sintesi che pone in relazione la sanzione disciplinare applicata con il reato commesso per una più chiara definizione degli specifici livelli di gravità nella commissione dei reati.

Per i Dirigenti di Art Meccanica S.r.l. le sanzioni applicabili rispettano il CCNL Dirigenti Industria CONFAPI e il sottostante CCNL Metalmeccanici CONFAPI.

Tra i soggetti destinatari del sistema disciplinare sono, in particolare, da ricomprendersi quelli indicati dal codice civile all'art. 2094 (prestatore di lavoro subordinato) e all'art. 2095 (categorie dei prestatori di lavoro: dirigenti, quadri, impiegati e operai) e, ove non ostino imperative norme di legge, tutti i "portatori di interesse" (gli stakeholders), tra cui anche gli amministratori e i collaboratori esterni della società (nonché il Collegio Sindacale, la Società di Revisione ove presenti), e l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. n. 231/01.

8. ORGANISMO DI VIGILANZA

Il documento riservato denominato "Organismo di Vigilanza", in sigla [OdV 231], definisce la composizione e le modalità operative dell'Organismo di Vigilanza (OdV) della società Art. Meccanica S.r.l., come quell' "Organismo dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo" che ha "il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei Modelli" e di curare il loro aggiornamento" (D.lgs. 231/01, art. 6, comma 1, lett. b).

Campo di applicazione del suddetto documento è la gestione delle attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/01 e s.m.i., nonché la definizione dei riferimenti allo strumento che ne disciplina il suo funzionamento in autonomia, il "Regolamento dell'OdV"

Il documento [OdV 231] definisce fra le modalità operative:

- Identificazione dell'OdV: i membri dell'Organismo di Vigilanza appartengono al personale interno alla Società e/o sono consulenti esterni, tutti scelti sulla base della presenza dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza, autonomia funzionale e continuità di azione;
- Modalità di nomina dell'OdV e sua durata in carica: i membri sono nominati con apposita delibera dal Consiglio di Amministrazione (CdA) di Art. Meccanica S.r.l. e annualmente lo stesso CdA valuta l'adeguatezza dell'OdV in funzione degli eventuali cambiamenti della Società e dei risultati delle attività svolte dall'OdV;

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

- Cause di ineleggibilità, motivi e poteri di revoca: la revoca dei poteri propri dell'organismo di vigilanza (o anche di uno solo dei membri di questo) e l'attribuzione di tali poteri ad altro soggetto, potrà avvenire soltanto per giusta causa, anche legata ad interventi di ristrutturazione organizzativa della Società, mediante un'apposita delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità;
- Funzioni e poteri dell'OdV: l'OdV è completamente autonomo nell'aspirazione dei suoi compiti e le sue determinazioni sono insindacabili;
- Regolamento dell'OdV: l'OdV si dota di un proprio Regolamento che ne assicuri l'organizzazione e gli aspetti di funzionamento quali, ad esempio, la periodicità degli interventi ispettivi, le modalità di deliberazione, le modalità di convocazione e verbalizzazione delle proprie adunanze, la risoluzione dei conflitti di interesse e le modalità di modifica/revisione del regolamento stesso in Art. Meccanica S.r.l., il "Regolamento dell'Organismo di Vigilanza" [Reg. OdV];
- Previsione di spesa e remunerazione dei membri dell'OdV;
- Reporting dell'OdV e obblighi di informazione verso l'OdV: definizione dei flussi informativi dall'OdV nei confronti del CdA dei flussi informativi verso l'OdV da parte dei soggetti destinatari, indicati nel documento [F.I. 231];
- Obblighi di riservatezza: i componenti dell'OdV sono tenuti al segreto in ordine alle notizie e informazioni acquisite nell'esercizio delle loro funzioni; tale obbligo tuttavia non sussiste nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Un canale informatico dedicato è istituito al fine di facilitare i flussi informativi, è definita una casella di posta elettronica, accessibile solo da parte dei membri dell'OdV, con il seguente indirizzo: odv.artmeccanica@gmail.com.

9. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

Al fine di garantire l'efficacia del MODELLO, la Società assicura un'ampia informazione (comunicazione) sul MODELLO stesso e un'adeguata formazione di base a tutti destinatari interessati relativamente all'applicazione dei protocolli quali strumenti di prevenzione alla commissione dei reati presupposto di cui al D.lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni.

La diffusione del presente MODELLO avviene tramite consegna brevi manu o comunicazione via e-mail. Tale protocollo resta comunque a disposizione presso le funzioni aziendali destinatarie.

	MOG	REV.	DATA
	MOG 231	00	01.06.2018

L'attività di comunicazione e formazione è oggetto di una opportuna pianificazione e di un periodico svolgimento, in particolare sono necessarie attività formative di aggiornamento in occasione di cambiamenti organizzative e/o gestionali, nonché al verificarsi di eventi di tentativo o commissione di reati presupposto.

Il consiglio di amministrazione (CdA) di Art Meccanica S.r.l. pianifica annualmente l'allocazione di risorse e mezzi, necessari alla realizzazione del piano formativo, redatto sulla base delle esigenze aziendali di comunicazione e formazione.

L'informazione, la comunicazione e la formazione del personale aziendale relativamente al presente modello è a cura della funzione risorse umane: le attività effettuate vengono registrate su apposita modulistica aziendale.

La verifica dell'efficacia della comunicazione ed in particolare della formazione viene effettuata, dopo un certo periodo dall'esecuzione dell'attività, da parte dei singoli responsabili per mezzo della compilazione della modulistica prevista dal Sistema di Gestione per la Qualità: tale verifica dell'efficacia è notificata alle risorse umane e analizzata dall'OdV in occasione del riesame annuale dell'efficacia del modello.

I contratti stipulati con fornitori, consulenti e partner riportano una apposita clausola che richiede alla controparte uno specifico impegno e rispetto dei principi comportamentali idonei a prevenire la commissione di atti illeciti rilevanti ai sensi del D.lgs. n. 231/2001.

Il D.lgs. n. 231/2001 individua due categorie di persone fisiche (Art. 5 co. 1 lett. a e b) per cui è possibile valutare il rischio di commissione dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa della società: tali categorie sono costituite dai "soggetti in posizione apicale" (il personale apicale) e dai "soggetti sottoposti all'altrui direzione" (tutti gli altri).

Al fine di gestire in modo opportuno l'attività di comunicazione e formazione del personale appartenente alla tipologia dei soggetti apicali si rimanda al protocollo operativo di prevenzione che definisce per Art Meccanica S.r.l. la "individuazione dei soggetti apicali".